



2A EDIZIONE

**LA MODA
CONTRO LA
VIOLENZA
SULLE DONNE**

**PREMIO
NAZIONALE IN
RICORDO DI
RENATA
ALEXANDRA
TRANDAFIR**

**CONCORSO
PER LE SCUOLE
A.S. 2024-25**

Con il patrocinio di
**Comune
di Modena**

C.A.T.
Cooperativa Assistenza Territoriale

LUNE NUOVE
cooperativa sociale

**KU
KANSAS**
Università degli Studi



**LA MODA CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE** 2A EDIZIONE

**PREMIO NAZIONALE
IN RICORDO DI
RENATA ALEXANDRA TRANDAFIR**

PRIMO CLASSIFICATO

KHERAZI ISRAA

IPSSCA "CATTANEO-DELEDDA"
MODENA

Con il patrocinio di
Comune di Modena

CAT. **LUME** **KU KANSAS**

**CONCORSO
PER LE SCUOLE
A.S. 2024-25**





E così le macchie di sangue sulla sua pelle non sono solo ferite della violenza, ma **tagli dei giudizi**.
Non sono più solo standard da raggiungere, ma accuse che la distruggono.
Il dolore della liberazione si intreccia con l'ingiustizia di essere fraintesa, di essere ancora incastrata dentro colpe che non sono sue.

"Non sono una bambola" è il suo risveglio. È il suo urlo sommerso. Vuol dire:

non sono la tua marionetta,

non sono un corpo da vestire a tuo piacimento,

non sono il tuo ideale di donna.

Non sono una bambola. Sono me stessa.

Tre abiti, tre fasi, tre momenti chiave: **La Gabbia, La Rottura, La Rinascita.**

È un grido silenzioso ma potente contro ogni forma di abuso - fisico, psicologico e culturale - che troppo spesso si mescola ai giudizi della società e alle aspettative che le vengono imposte.

È una storia cucita nel tessuto, ma scolpita nella pelle.

1. La Gabbia

La donna è prigioniera. Il primo capo la rinchioda letteralmente e simbolicamente.

Indossa un corsetto rigido unito a una crinolina che la circonda come una gabbia: è il peso delle aspettative, dei pregiudizi che la vogliono sempre bella, composta, silenziosa, perfetta.

È l'immagine imposta dalla società, ma anche dall'uomo che la controlla, la manipola, la riduce a oggetto.

Catene vere stringono la vita, scendono sui tacchi, bloccano il movimento. È come una marionetta, manovrata e immobile.

Una maschera le copre il volto a metà: un lato è la facciata che mostra al mondo - truccata, docile, "giusta" -, l'altro è la sua anima viva, che lotta per sopravvivere.

Ma in questa fase non sa ancora di essere prigioniera; la violenza è sottile, normalizzata, invisibile agli occhi degli altri. Il corpo parla, ma non viene ascoltato.

2. La Rottura

Nel secondo capo inizia la presa di coscienza. La donna riconosce la violenza che ha subito, le parole che l'hanno umiliata, i gesti che l'hanno spezzata.

Non può più fingere.

La crinolina non scompare, ma si spezza: è presente solo sui fianchi. Simbologgia la frattura della gabbia, la liberazione che comincia ma non è ancora completa.

La maschera non è più sul viso, ma resta con lei: è diventata una pochette a forma di volto femminile che lacrima, legata a un braccialetto da cui pende come un peso.

Rappresenta le ferite che restano, la società che continua a giudicare, il dolore che accompagna chi rompe il silenzio.

Intorno al corpo, fasce di voile strappato e imperfetto lo avvolgono: portano macchie di sangue, simbolo del dolore della rottura.

Ma dai margini risalgono colori, segni di una rinascita che sta arrivando.

Ai piedi, i tacchi sono più comodi. Le catene non ci sono più.

Ma sul lato del tacco c'è un fiocco nascosto: non è più prigione, è memoria.

È lì dove si poggia il peso, ma non fa inciampare.

La donna sta rompendo le catene, ma il passato ancora pesa.

La libertà comincia con il coraggio di guardare in faccia il dolore.

3. La Rinascita

Nel terzo capo la donna rinasce. Dopo aver visto, sofferto e resistito, trova se stessa.

La gabbia non c'è più, ma la crinolina ritorna - stavolta posata sulle spalle. È un decoro, un segno di forza: non un peso, ma un ricordo.

La ferita è diventata consapevolezza.

Indossa un abito semplice, leggero, fatto di nastri colorati: ogni colore è una parte di sé che è riuscita a riprendersi.

Non c'è più la paura di mostrarsi, di esistere con pienezza.

La femminilità non è più un obbligo, ma una scelta.

I piedi calzano ballerine comode: non servono tacchi alti per essere forti.

Ora può camminare libera.

È la stessa donna che era nella gabbia, ma ha attraversato la notte.

E adesso, vive.

Alla fine, **sarà il colore a guidare la sua rinascita.**

Non più tinte spente, caute, educate.

Ma **colori vivi, coraggiosi**, che gridano la sua verità.

Sono le sfumature della libertà, quelle che la società le aveva insegnato a temere,

ma che ora indossa con fierezza.

Perché quei colori **non chiedono il permesso.**

Non cercano approvazione.

Rispecchiano **chi è davvero.**



CREATIVE STATEMENT

"**Non sono una bambola**" è una collezione ispirata alla storia di una donna che è sempre stata rinchiusa, senza saperlo.

Una prigionia silenziosa, costruita su due fronti: la violenza - quella dell'uomo, fisica e psicologica - e i pregiudizi della società, che la giudicano e la modellano.

Lei non sa di essere ingabbiata, perché quei giudizi non li vede come condanne, ma come regole da seguire.

Crede di essere bella, gentile, disponibile, perfetta - ma non per sé stessa. Lo è per come **la vogliono gli altri**, per come **la vuole lui**.

Non si chiede chi sia: **esegue**, finge, si adatta.

Ma così facendo perde sé stessa. La sua anima si spegne piano, e rimane in un limbo in cui violenza e aspettative si confondono, fino ad annerbire la verità.

Anche quando inizia a rompere la gabbia, la società non la libera. Anzi, la colpisce ancora.

Se prima la voleva perfetta, adesso **la vuole colpevole**.

"È stata lei." "Se l'è cercata." "Poteva andarsene."



La gabbia

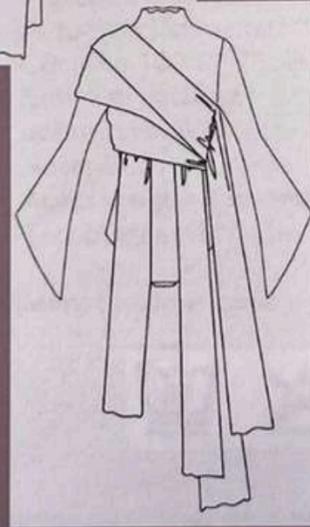
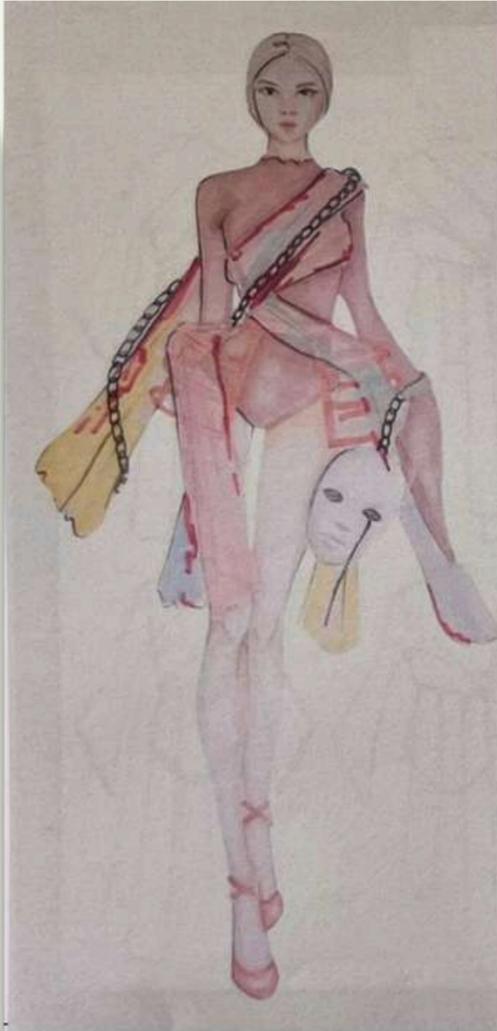


La rottura



La rinascita



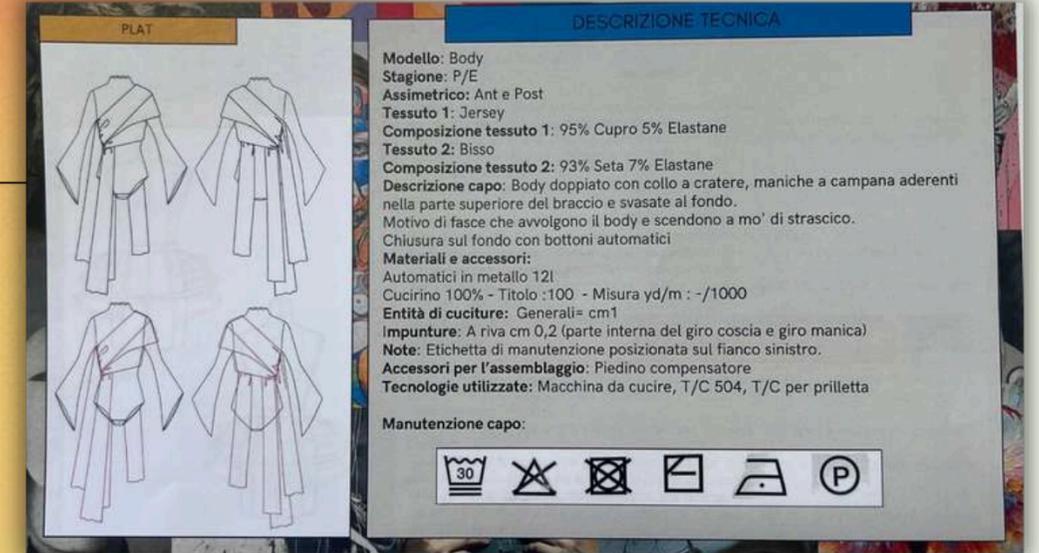


LA ROTTURA

IL MESSAGGIO

In questo capo, la donna inizia a prendere coscienza della sua prigionia. La crinolina è presente, ma frammentata ai fianchi, simbolo della rottura della gabbia. Il corpo è avvolto da fasce di voile strappato, con macchie di sangue che rappresentano le ferite psicologiche e i giudizi esterni. Da sotto queste fasce inizia a salire il colore, segno della lenta rinascita che sta prendendo forma.

La maschera è trasformata in una pochette che lacrima, appesa a un braccialetto come peso del passato che non può essere abbandonato. I tacchi, ora più comodi, nascondono un fiocchetto che simboleggia il ricordo del passato, ma non più la prigionia. La donna è in un limbo: sta rompendo le catene, ma il passato è ancora con lei. Tuttavia, il colore che sale è segno che la rinascita è iniziata.





CARATTERISTICHE TECNICHE DEL TESSUTO

Denominazione: Voile
Armatura: Tela
Composizione fibrosa: 100% seta
Caratteristiche della fibra prevalente: Leggerezza - Drappeggiabilità - Trasparenza - Elasticità - Morbidezza - Scivolosità
Settore di impiego: Abbigliamento
Descrizione tessuto: Tessuto leggerissimo ad armatura a tela, realizzato con fili molto sottili e fortemente ritorti, uguali in ordito e trama. Può essere in cotone, seta purgata, lana o mischia con viscosa/poliestere. Ha aspetto fine, trasparente e arioso, adatto a effetti vedo-non-vedo, inserti, pettorine, abiti da sera e da sposa, foulard, camicie e gonne estive.
Nobilitazioni:
Tintura degradè fatta a mano con poi colori

TESSUTO



COLORI

Avviene una tintura degradè nei colori rossa, rosò, blu e giallo

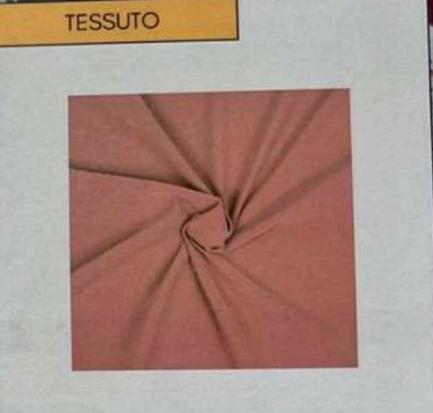
Colore base del tessuto



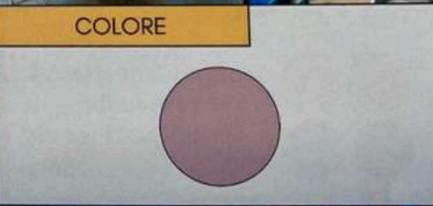
CARATTERISTICHE TECNICHE DEL TESSUTO

Denominazione: Jersei
Armatura: Maglia
Composizione fibrosa: 95% Cupro 5% Elastane
Caratteristiche della fibra prevalente: Drappeggiabilità - Gualcibilità - Morbidezza - Elasticità (bielastica) - Aderenza - Tendenza ad arrotolarsi - Traspirante
Settore di impiego: Maglieria intima ed esterna, abbigliamento
Descrizione tessuto: Tessuto a maglia in trama originario dell'isola di Jersey, noto anche come maglia rasata, liscia o unita. È la struttura a maglia più semplice, realizzata con una sola serie di aghi su macchine rettilinee o circolari. Ha una superficie omogenea formata da punti sottili e uguali, ottenuti da un solo filo che scorre trasversalmente, creando maglie affiancate. Mostra un aspetto differente sui due lati: liscio sul dritto e ondulato sul rovescio. Si può produrre con filati di ogni tipo, prevalentemente pettinati. Morbido e bielastico, aderisce bene alle forme del corpo. Disponibile in tinta unita o fantasia, si presta a essere drappeggiato con effetti plastici, ma necessita di finiture accurate, poiché tende ad allungarsi e ad arrotolarsi lungo i bordi, soprattutto nella versione elasticizzata.
Nobilitazioni: Tinto in capo
Ceratura

TESSUTO



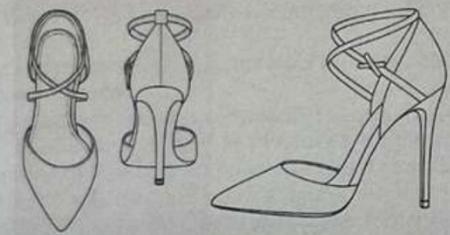
COLORE



ACCESSORI

SCARPE

Decolte con un tacco sottile da 120 mm, in ecopelle.



Il fiocchetto posato sul lato esterno del tacco è il residuo della catena: non più catena, ma memoria. Posato dove il peso si distribuisce, non ostacola, ma accompagna. Nel tacco, dove forza e femminilità si incontrano, c'è una resilienza che cammina con lei, radicata nel corpo.

BORSA



La pochette, con la sua maschera bianca che lacrima da un lato, è il simbolo di una donna che, pur avendo spezzato il silenzio, porta ancora con sé le tracce di ciò che la società e i pregiudizi vogliono imporle. La maschera, ormai lontana dal viso, la insegue come un peso, legata alla mano da una catena che ne amplifica il fardello. La libertà è ancora parziale, e il peso del passato non smette di gravare.

Pochette rigida orizzontale con maschera bianca in rilievo sul fronte, volto femminile stilizzato con lacrima laterale. Realizzata in tessuto strutturato o materiale plastico rivestito. Collegata al polso tramite catena metallica fissata a un bracciale rigido.



**LA MODA CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE** 2A EDIZIONE

**PREMIO NAZIONALE
IN RICORDO DI
RENATA ALEXANDRA TRANDAFIR**

SECONDO CLASSIFICATO

ZADE VITRINA

**IPSSCA "CATTANEO-DELEDDA"
MODENA**

Con il patrocinio di
Comune di Modena

C.A.T. **LUNE** **nuove** **PROSPETTIVE** **ORIZZonti** **KU KANSAS**

**CONCORSO
PER LE SCUOLE
A.S. 2024-25**

**NON
UNA
DI
MENO**



E LUCE FU LÀ DOVE PRIMA C'ERA BUIO

NEL CUORE DELLA NOTTE PIÙ BUIA, LA LUCE NON SCOMPARE: ATTENDE. COSÌ COME DOPO OGNI TEMPESTA, IL SOLE TORNA A SPLENDERE, ANCHE LA DONNA SEGNATA DALLA VIOLENZA PUÒ RINASCERE. LA SOFFERENZA, QUANDO ATTRAVERSATA CON CONSAPEVOLEZZA, NON DISTRUGGE: TRASFORMA. E COSÌ, ANCHE LE FERITE PIÙ PROFONDE POSSONO DIVENTARE LUCE. LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE RAPPRESENTA UNA DELLE FORME PIÙ TRAGICHE E SISTEMICHE DI QUESTA SOFFERENZA. NON È SOLO UN ATTACCO AL CORPO, MA ANCHE ALLA VOCE, ALL'IDENTITÀ, ALLA LIBERTÀ. TUTTAVIA, DA QUELL' ABISSO PUÒ EMERGERE UNA RINASCITA LUMINOSA, DOVE LE CICATRICI NON VENGONO PIÙ NASCOSTE, MA MOSTRATE CON FIEREZZA. LA DONNA NON DEVE PIÙ VERGOGNARSI DELLA PROPRIA STORIA: È TEMPO DI BRILLARE, PIÙ FORTE DI PRIMA.

QUESTO PROGETTO NASCE COME INNO A QUELLA FORZA INVISIBILE CHE PERMETTE DI RICOMPORSI, DI TRASFORMARE IL DOLORE IN ORGOGLIO. IL CAPO PRESENTATO NE È LA TRADUZIONE VISIVA: UN ABITO CHE ABBRACCIA IL CORPO SENZA DOMINARLO, UNA SCULTURA VIVENTE CHE RACCONTA LA RINASCITA. I RAGGI CHE SI IRRADIANO DAL FIANCO SINISTRO RAPPRESENTANO LE FERITE SUBITE, MA SONO MOSTRATI CON FIEREZZA. NON SONO PERFETTI, NON SONO SIMMETRICI, MA SONO VIVI. PERLINE IN NERO E BORDEAUX SU UN FONDO GIALLO, PARLANDO DI UN DOLORE CHE SI È TRASFORMATO. IL NERO RICHIAMA L'OSCURITÀ DELLA VIOLENZA, IL BORDEAUX AGGIUNGE IL VALORE DELLA SOPRAVVIVENZA. E IL GIALLO, IL COLORE DELLA LUCE E DELL'ENERGIA, È IL SIMBOLO DI UNA NUOVA VITA: POTENTE, CONSAPEVOLE, LIBERA.

QUESTO LINGUAGGIO VISIVO DIALOGA CON IL PENSIERO E L'OPERA DI NIKI DE SAINT PHALLE, ARTISTA CHE HA SOVVERTITO CON CORAGGIO GLI STEREOTIPI FEMMINILI. LE SUE "NANAS" NON SONO DONNE PIEGATE, SILENZIOSE O DECORATIVE, MA FIGURE GIOIOSE, ESUBERANTI, CARICHE DI POTERE VITALE. ATTRAVERSO LA FORMA E IL COLORE, NIKI HA RESTITUITO AL CORPO FEMMINILE LA SUA SACRALITÀ, LA SUA FORZA, LA SUA VOCE. IN QUESTO ABITO RIECCEGGIA QUELLO STESSO SPIRITO RIBELLE: LE CICATRICI DIVENTANO ORNAMENTI, LE FRAGILITÀ SI ACCENDONO DI SENSO, LA VOCE SOPPRESSA TROVA NUOVE FORME PER GRIDARE.

ANCHE I DETTAGLI HANNO UN VALORE SIMBOLICO PROFONDO. SULLE MANICHE, RICAMI QUASI A SEMBRARE RADICI: SONO MEMORIA, SONO LEGAME CON LA PROPRIA STORIA E CON QUELLA DI TUTTE LE DONNE.

IN DEFINITIVA, QUESTO ABITO NON VESTE SOLTANTO IL CORPO. RACCONTA UN VIAGGIO. UN CAMMINO CHE PARTE DAL DOLORE, ATTRAVERSA L'OMBRA E APPRODA ALLA LUCE. UN INVITO A TUTTE LE DONNE: NON NASCONDERE LE TUE FERITE, PERCHÉ È PROPRIO DA LÌ CHE COMINCERAI A BRILLARE.





VIETATO MORIRE

**"HAI SMESSO DI SOGNARE PER FARMI SOGNARE LE TUE PAROLE SONO ADESSO UNA CANZONE
CAMBIA LE TUE STELLE, SE CI PROVI RIUSCIRAI
E RICORDA CHE L'AMORE NON COLPISCE IN FACCIA MAI FIGLIO MIO RICORDA
L'UOMO CHE TU DIVENTERAI
NON SARÀ MAI PIÙ GRANDE DELL'AMORE CHE DAI"**

ERMAL META

**"LO SAI CHE UNA FERITA SI CHIUDE E DENTRO NON SI VEDE
CHE COSA TI ASPETTAVI DA GRANDE, NON È TARDI PER RICOMINCIARE
E SCEGLI UNA STRADA DIVERSA E RICORDA CHE L'AMORE NON È VIOLENZA RICORDA DI
DISOBBEDIRE E RICORDA CHE È VIETATO MORIRE."**

ERMAL META

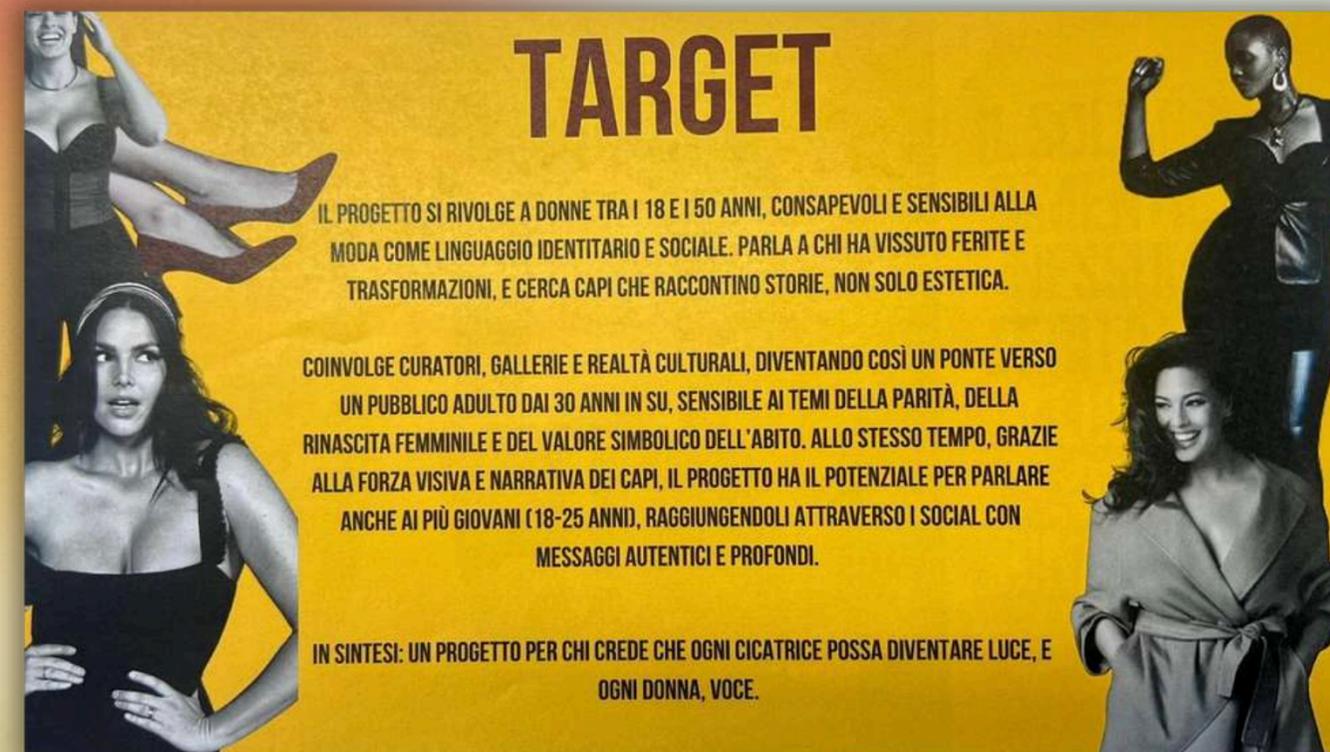


TARGET

IL PROGETTO SI RIVOLGE A DONNE TRA I 18 E I 50 ANNI, CONSAPEVOLI E SENSIBILI ALLA MODA COME LINGUAGGIO IDENTITARIO E SOCIALE. PARLA A CHI HA VISSUTO FERITE E TRASFORMAZIONI, E CERCA CAPI CHE RACCONTINO STORIE, NON SOLO ESTETICA.

COINVOLGE CURATORI, GALLERIE E REALTÀ CULTURALI, DIVENTANDO COSÌ UN PONTE VERSO UN PUBBLICO ADULTO DAI 30 ANNI IN SU, SENSIBILE AI TEMI DELLA PARITÀ, DELLA RINASCITA FEMMINILE E DEL VALORE SIMBOLICO DELL'ABITO. ALLO STESSO TEMPO, GRAZIE ALLA FORZA VISIVA E NARRATIVA DEI CAPI, IL PROGETTO HA IL POTENZIALE PER PARLARE ANCHE AI PIÙ GIOVANI (18-25 ANNI), RAGGIUNGENDOLI ATTRAVERSO I SOCIAL CON MESSAGGI AUTENTICI E PROFONDI.

IN SINTESI: UN PROGETTO PER CHI CREDE CHE OGNI CICATRICE POSSA DIVENTARE LUCE, E OGNI DONNA, VOCE.





**IL SOLE NON
DIMENTICA
NESSUNA
FERITA, MA
ILLUMINA
OGNI
RINASCITA.**

**PANTONE
EMPIRE YELLOW
14-0756 TPX**

IL PANTONE EMPIRE YELLOW, UN GIALLO VIBRANTE E POSITIVO, PUÒ SIMBOLIZZARE SIA L'ENERGIA CHE LA VULNERABILITÀ. IN RELAZIONE ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, IL COLORE PUÒ ESSERE VISTO COME UN CAMPANELLO D'ALLARME CHE RICHAMA ATTENZIONE SULLA PROBLEMATICHE, MESCOLANDO L'IDEA DI SPERANZA CON IL BISOGNO URGENTE DI SENSIBILIZZAZIONE E CAMBIAMENTO. IL GIALLO, IN QUESTO CONTESTO, INVITA ALLA RIFLESSIONE E ALL'AZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE.



DESCRIZIONE

ABITO LUNGO A SIRENA COLOR GIALLO INTENSO, CON COLLETO ALTO E MANICHE LUNGHE. LA PARTE FRONTALE MA ANCHE POSTERIORE PRESENTANO UN RITAGLIO SAGOMATO A FORMA DI SOLE I CUI RAGGI SI ESTENDONO DAL BUSTO AL FIANCO: IL RITAGLIO È FODERATO DA TULLE COLOR CARNE, CREANDO UN EFFETTO TRASPARENTE CHE SIMBOLEGGIA FERITE APERTE MA TRASFORMATE IN LUCE. LE SAGOME DEI RAGGI SONO IMPREZIOSITE DA PERLE CUCITE A MANO, CHE RAPPRESENTANO LA BELLEZZA E LA DIGNITÀ CHE EMERGO DAL DOLORE. LA FINE DELLE MANICHE SONO DECORATI CON RICAMI A FORMA DI STELO CON FIORI FIORITI. L'INTERO CAPO È UNA METAFORA DELLA RINASCITA DELLA DONNA DOPO LA VIOLENZA.



SCHEDA TECNICA

TIPOLOGIA: ABITO A SIRENA

TESSUTO: VELLUTO ELASTICIZZATO LISCIO 100%

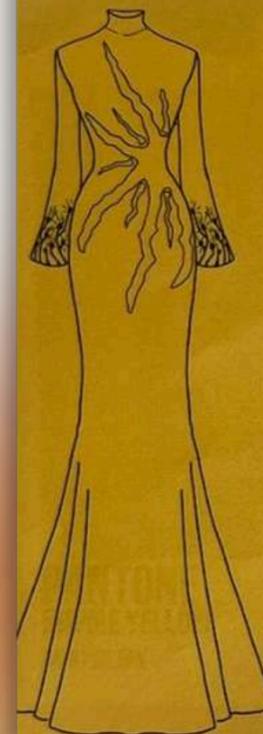
CORPO DEL CAPO: ABITO A SIRENA ADERENTE AL CORPO CON COLLETO A LISTINO ALTO 7CM. PRESENTA UNO SPACCO SUL DIETRO CHE AGEVOLA IL MOVIMENTO

MANICHE: PRESENTA DELLE MANICHE LUNGHE, INIZIALMENTE SONO ADERENTI E POI SI ALLARGANO DELICATAMENTE.

ENTITÀ DI CUCITURE: CUCITURE CHIUSE, CUCITURE APERTE SORFILATE, A 1CM/0,7CM

ORLO: PRESENTA UN ORLO INVISIBILE

ACCESSORI: CERNIERA INVISIBILE SUL FIANCO SINISTRO, PRESENTA INOLTRE DELLE PERLE CUCITE A MANO SULLA SAGOMA DEL RITAGLIO A FORMA DEI RAGGI DEL SOLE, E ANCHE DUE BOTTONI CON ASOLE VOLANTI



VELLUTO ELASTICIZZATO

IL VELLUTO ELASTICIZZATO LISCIO È UN TESSUTO MORBIDO E RICCO, CARATTERIZZATO DA UNA SUPERFICIE UNIFORME E SETOSA. LA SUA COMPOSIZIONE INCLUDE 92% POLIESTERE 8% ELASTAN (O SPANDEX/LYCRÀ) CHE GLI CONFERISCE UNA CERTA ELASTICITÀ, PERMETTENDO UNA VESTIBILITÀ ADERENTE E COMODA. LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI SONO:

- MORBIDEZZA E LUSO: LA SUPERFICIE È LISCIA AL TATTO, CON UNA TEXTURE VELLUTATA.
- ELASTICITÀ: GRAZIE ALLA PRESENZA DI FIBRE ELASTICHE, SI ADATTA FACILMENTE AL CORPO.
- LUMINOSITÀ: HA UNA LEGGERA LUCENTEZZA CHE GLI CONFERISCE UN ASPETTO ELEGANTE.
- VERSATILITÀ: UTILIZZATO PER ABITI, PANTALONI, GIACCHE E ACCESSORI, IDEALE PER LOOK SOFISTICATI E CONFORTEVOLI.

IL VELLUTO ELASTICIZZATO LISCIO, CON LA SUA MORBIDEZZA E CAPACITÀ DI ADATTARSI AL CORPO, PUÒ SIMBOLEGGIARE LA DELICATEZZA E LA VULNERABILITÀ DELLE DONNE. IN RELAZIONE ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE QUESTO TESSUTO POTREBBE RAPPRESENTARE L'IDEA DI COME, NONOSTANTE L'APPARENZA DI BELLEZZA E RAFFINATEZZA, LE DONNE SIANO SPESSO SOGGETTE A UN'ESPERIENZA DI SOFFERENZA E MANIPOLAZIONE. IL CONTRASTO TRA LA DOLCEZZA DEL VELLUTO E LA VIOLENZA FISICA E PSICOLOGICA A CUI MOLTE DONNE SONO COSTRETTE A SOPPORTARE PUÒ FUNGERE DA METAFORA DI QUANTO SIA FACILE "NASCONDERE" IL DOLORE DIETRO UNA SUPERFICIE APPARENTEMENTE PERFETTA, RICHIAMANDO L'IMPORTANZA DI SENSIBILIZZARE E FERMARE LA VIOLENZA DI GENERE.





**LA MODA CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE** 2A EDIZIONE

**PREMIO NAZIONALE
IN RICORDO DI
RENATA ALEXANDRA TRANDAFIR**

TERZO CLASSIFICATO

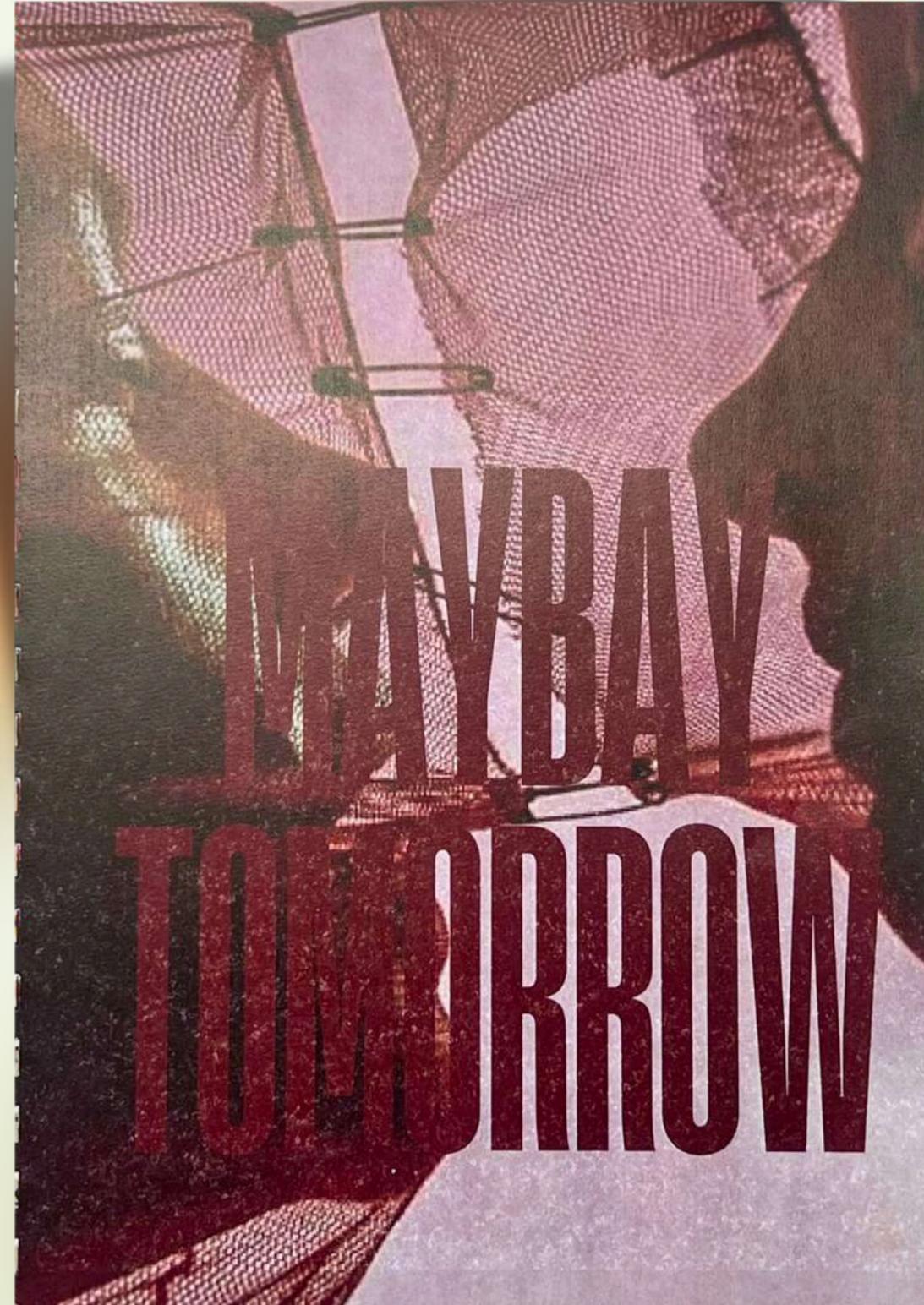
TOSCANO ELENA

IPSSCA "CATTANEO-DELEDDA"
MODENA

Con il patrocinio di
Comune di Modena

**CONCORSO
PER LE SCUOLE
A.S. 2024-25**

The certificate features a colorful background with illustrations of a woman, a snake, and a butterfly. It includes logos for the Comune di Modena, CAT, LUNEDÌ, and KU KANSAS.



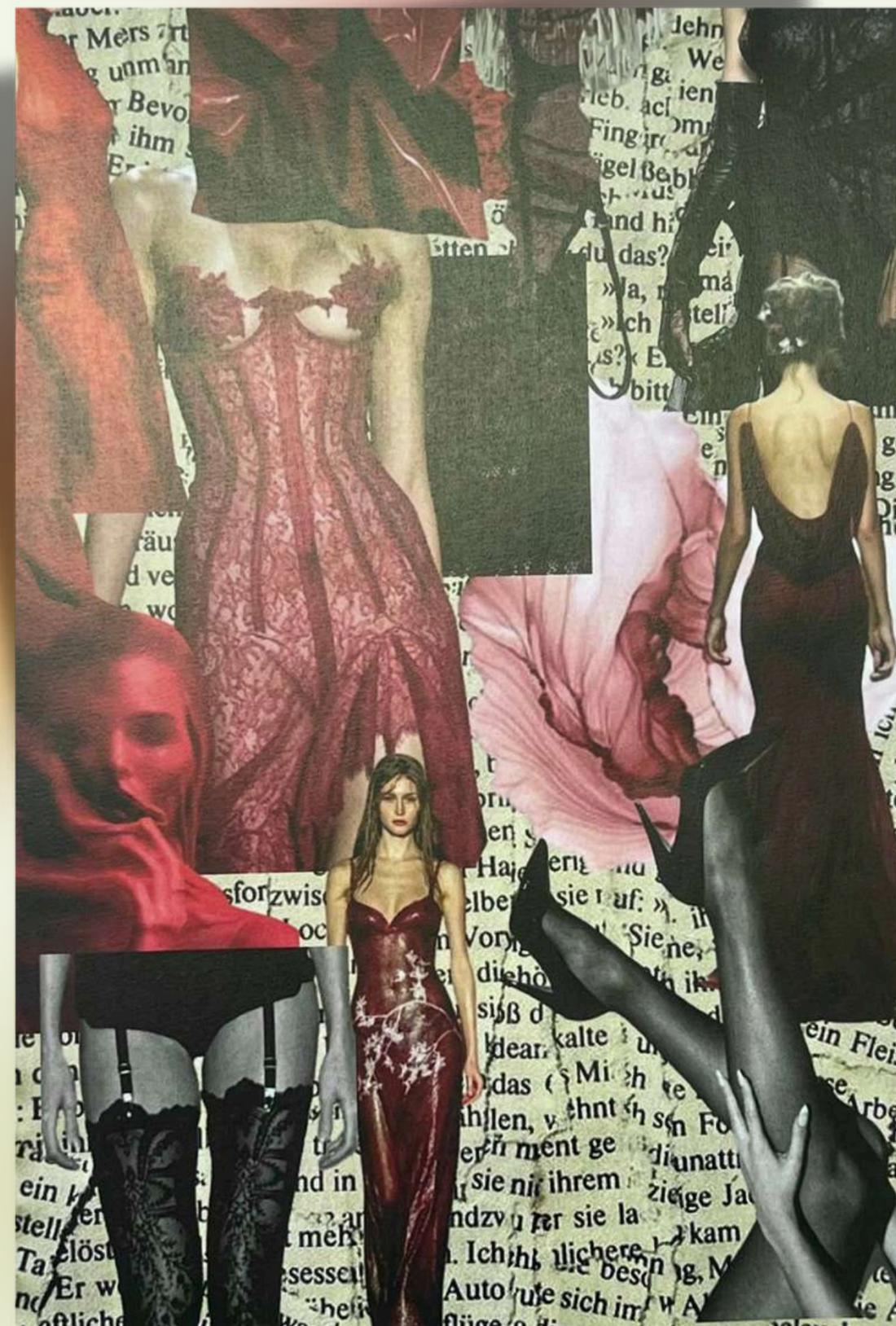


TOMORROW, IL GIORNO CHE ANCORA NON ESISTE, SOSPESO TRA SPERANZA E INCERTEZZA.

IL CONCETTO RUOTA ATTORNO ALL'ESPRESSIONE "FORSE DOMANI", UNA FRASE SEMPLICE MA CARICA DI SIGNIFICATI. IN UNA SITUAZIONE DI VIOLENZA FISICA, PSICOLOGICA O SOCIALE IL "FORSE DOMANI" PUÒ ESSERE LA SPERANZA CHE QUALCOSA CAMBI, CHE IL DOLORE FINISCA, CHE ARRIVI FINALMENTE LA LIBERTÀ. MA PUÒ ANCHE ESSERE UNA FRASE CARICA DI ANGOSCIA: FORSE DOMANI NON CI SARÒ PIÙ, FORSE DOMANI SARÀ PEGGIO, FORSE DOMANI SARÒ ANCORA PRIGIONIERA.

DI NON ESSERE ASCOLTATA E CREDUTA DAL PRIMO MOMENTO IN CUI SI DENUNCIA MA FORSE DOMANI VERRÒ CONSIDERATA .

QUESTA AMBIGUITÀ È IL CUORE DELLA COLLEZIONE. OGNI CAPO RIFLETTERÀ IL CONTRASTO TRA LUCE E OMBRA, TRA LA FORZA E LA FRAGILITÀ, TRA CIÒ CHE SI MOSTRA E CIÒ CHE SI NASCONDE. L'OBIETTIVO È QUELLO DI ROMPERE IL SILENZIO, DENUNCIARE GLI STEREOTIPI, E DARE VOCE A TUTTE LE DONNE CHE OGNI GIORNO URLANO SENZA ESSERE ASCOLTATE.





Questa capsule è un omaggio a tutte le donne .

Pensata per farle sentire femminili, sensuali e libere al di là di ogni sguardo giudicante , di ogni pregiudizio , di ogni parola che cerca di limitarle.

Un elemento ricorrente è il filo rosso , ispirato alla leggenda orientale che lega due anime destinate ad incontrarsi .

In questa capsule , il filo rappresenta il legame fra tutte le donne



Il nome "MAYBAY" è un gioco di parole che fonde due concetti potenti: "maybe" e "mayday". "Maybe" evoca l'incertezza, la possibilità, l'inquietudine di ciò che potrebbe essere, mentre "mayday" richiama il famoso segnale di emergenza, simbolo di una situazione critica o urgente.

Unendo queste due parole, "MAYBAY" diventa un termine ricco di ambiguità, che può essere interpretato come un richiamo a momenti di indecisione o di emergenza emotiva, ma anche a una speranza di risoluzione o di superamento. Potrebbe simboleggiare una situazione sospesa, in cui si naviga tra l'incertezza e il bisogno di trovare una via d'uscita. È come se, in ogni situazione di "mayday", ci fosse una possibilità di "maybe", una via di speranza o una decisione che potrebbe cambiare tutto.

Se volessi aggiungere un'ulteriore riflessione sul significato, potresti pensare a "MAYBAY" come a un modo di navigare attraverso le difficoltà della vita, con la consapevolezza che ogni crisi può anche essere una porta verso nuove possibilità.



NIKI DE SAINT PHALLE

Niki de Saint Phalle è stata una delle artiste più importanti del XX secolo, conosciuta per il suo stile innovativo e il suo approccio audace alla scultura, pittura e performance. La sua carriera artistica è stata segnata dalla sua continua esplorazione dei temi della femminilità, della sessualità, della politica e della psicologia.

Denuncia della violenza contro le donne nella vita familiare e sociale, quasi impossibilitate a emanciparsi e a ribellarsi contro un'educazione troppo rigida.







PALETTE COLORI



TESSUTI

Ho scelto di utilizzare il pizzo per rappresentare la delicatezza e vulnerabilità che vengono associate al corpo e la figura femminile, ma anche la sua forza invisibile.
 Il colore rosso colore dominante evoca sangue, la ferita ma anche la passione e la forza



SCHEDA TECNICA ARTICOLO GONNA TAGLIA 42

TESSUTO

DESCRIZIONE DEL CAPO
 DAVANTI: LUNGHEZZA PUA COVRIUA
 LINEA SAGGIATA AL GLOCCIO E
 LEGGERMENTE SVITA AL FONDO RIPARE SIA
 DAV E POST. DIETRO TAGLIO CENTRALE +
 SPACCO AL FONDO ACCOSTATO, ZIP NEL
 SEZLTO DIETRO
 MATERIALI E ACCESSORI
 ADESIVO PER RIPARARE FASCIALE UVRANO
 ZIP INVISIBILE 18 CM

MERCESE
 TIRAFILLO

NOTE TECNICHE

ENTITA' CUCITURE	ORLI
generali	ORLO SOTTOPIU' 1,5 CM
particolari	
TIPO DI CUCITURE	RIPORTI
LINEARE	FASCIONE INTERNO ADESIVATO
IMPUNTURE	RIFINITURE
CM 1 FONDO E TAGLI CENTRALI	FASCIONE INTERNO RIFINITO IN SABCO DI PIZZO
TECNOLOGIE UTILIZZATE	ACCESSORI PER L'ASSEMBLAGGIO
MACCHINA LINEARE, TAGLIA E CUCI	PIE'INO PER ZIP

SCHEDA TECNICA ARTICOLO TOP CORSETTO TAGLIA 42

TESSUTO RASO DI SETA 100%

DESCRIZIONE DEL CAPO DAVANTI:
 LUNGHEZZA SOTTO LA VITA,
 INSERTO LATERALE PIZZO
 SUE DAVANTI, COFFE ADESIVE
 DIETRO: LUNGHEZZA COFFE E DAVANTI, INSERTE
 PIZZO CENTRALE, STECCHE SUL FIANCHI E
 SU INSERTE DAVANTI E DIETRO

MATERIALI E ACCESSORI
 PIZZO ELAS
 ADESIVO X INT. TOP
 ZIP CM 25 DIVISIBILI

MERCESE
 STECCHE

NOTE TECNICHE

ENTITA' CUCITURE	ORLI
generali	INSACCATO CON IMPUNTURA AL XINT
particolari	TAGLIARE LA PARTE ALTA DUE COFFE DI CM 7
TIPO DI CUCITURE	RIPORTI
LINEARE	TUTTO DOPPIATO E ADESIVATO
IMPUNTURE	RIFINITURE
CM 1 FONDO E TAGLI CENTRALI	
TECNOLOGIE UTILIZZATE	ACCESSORI PER L'ASSEMBLAGGIO
MACCHINA LINEARE	PIE'INO PER ZIP



**LA MODA CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE** 2A EDIZIONE

**PREMIO NAZIONALE
IN RICORDO DI
RENATA ALEXANDRA TRANDAFIR**

**MENTIONE SPECIALE
PER IL MESSAGGIO**

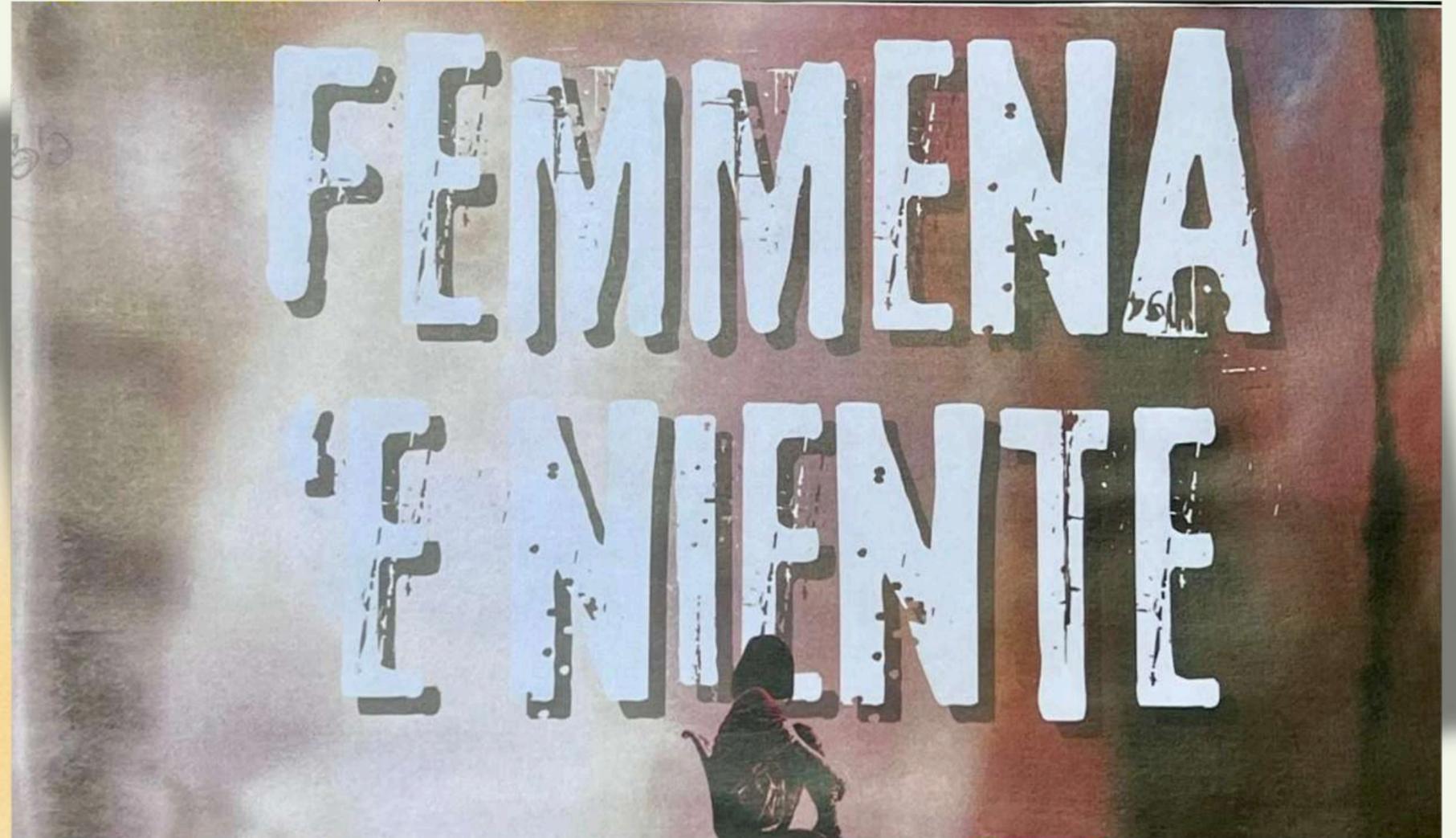
**DEL CUOCO LUNA
ADELAIDE**

IPSSCA "CATTANEO-DELEDDA"
MODENA

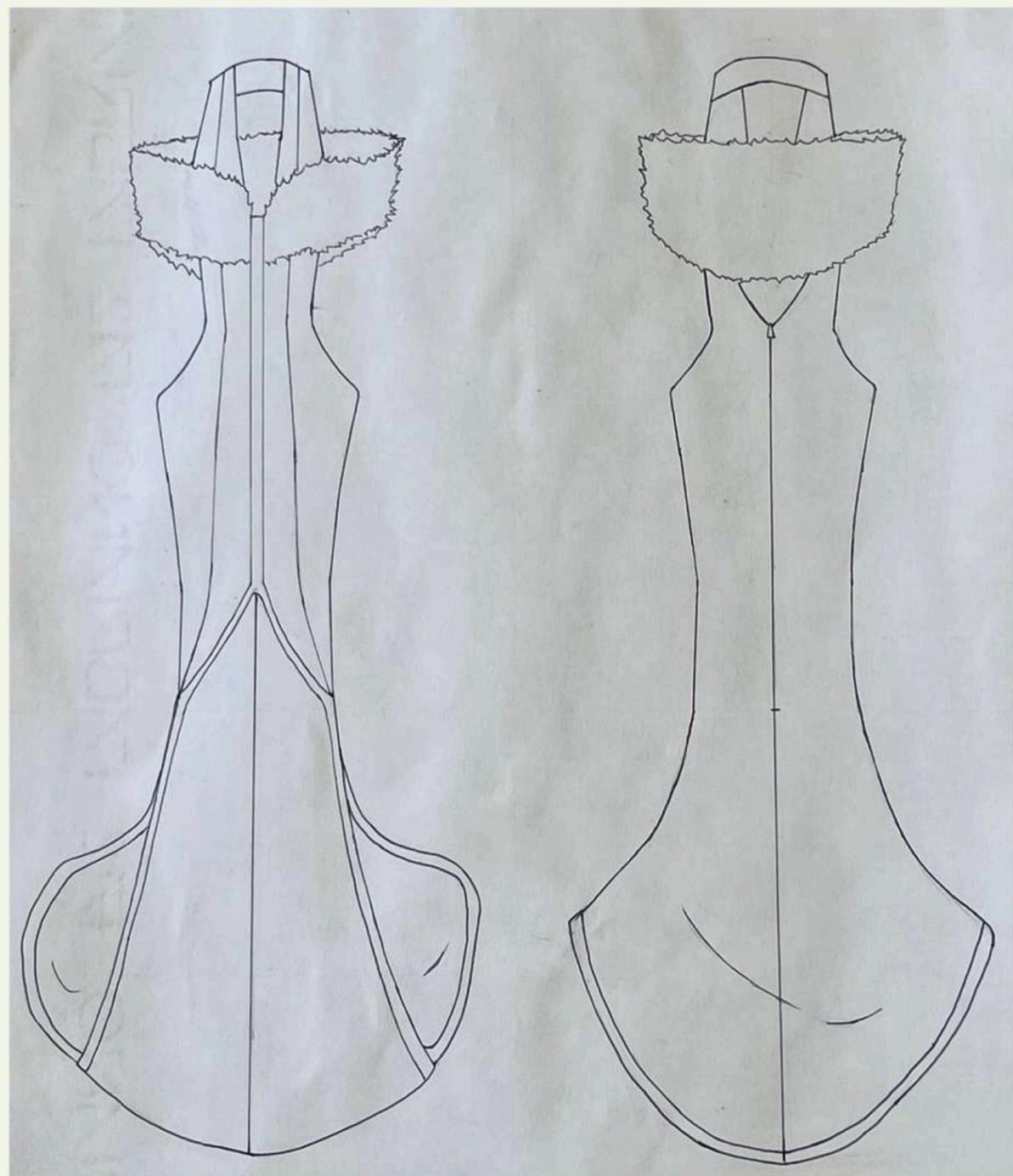
Con il patrocinio di
Comune di Modena

C.A.T. LUNE NUOVE KU KANSAS

CONCORSO PER LE SCUOLE
A.S. 2024-25







DESCRIZIONE TECNICA

ABITO LUNGO A SIRENA, SMANICATO ALLA AMERICANA, CON PROFONDO SCOLLO A V SUL DAVANTI.

REALIZZATO CON TAGLI LONGITUDINALI MODELLATI SUL DAVANTI PER UNA MAGGIORE VESTIBILITÀ ADERENTE, PRESENTA UN TAGLIO SAGOMATO IN CORRISPONDENZA DEL GINOCCHIO PER ENFATIZZARE LA LINEA A SIRENA.

SUI FIANCHI SONO INSERITE STECCHE MODELLANTI IN PLASTICA ALLOGGiate IN CANALINE CUCITE TRA TESSUTO ESTERNO E FODERA PER GARANTIRE SOSTEGNO STRUTTURALE.

L'INSERTO IN PELLICCIA È CUCITO SUL CENTRO DAVANTI E SI ESTENDE FINO ALLE SPALLE, FUNGENDO DA ELEMENTO DECORATIVO E DI SUPPORTO.

PRESENTA CON FETTUCCIA IN TESSUTO COORDINATO ALLA FODERA, APPLICATA DAL CENTRO DAVANTI FINO ALL'ORLO.

L'ABITO È DOPPIATO. PRESENTA COPPE IMBOTTITE SUL DAVANTI PER MAGGIORE SOSTEGNO IL DIETRO PRESENTA UN'APERTURA TIPO "CRATERE" CHE LASCIA LE SPALLE SCOPERTE E HA UNA MAGGIORE LUNGHEZZA AL CENTRO PER FORMARE UNO STRASCICO.

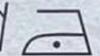
CUCITURA CENTRALE POSTERIORE CON CERNIERA INVISIBILE FUNZIONALE INSERIT,PRESENTA FODERA INTERNA



SCHEDA TECNICA

MERCERIE CERNIERA,STECHE MODELLANTI IN PLASTICA	
ENTITA' CUCITURE FIANCHI:1,5CM FETTUCCIA DAVANTI :2CM(1 CM PER LATO) CENTRO DIETRO:2CM (PER CONSENTIRE L'INSERIMENTO DELLA CERNIERA) NEI TAGLI:1,5CM INSERTO IN PELLICCIA:1CM(PER LATO) CANALINE:1CM	ORLI GIRO MANICA:0,7CM SCOLLO:0,7CM FONDO ABITO:4CM FETTUCCIA ORLO:1CM
TIPO DI CUCITURE CUCITURE LINEARI APERTE CUCITURE ALL'INGLESE SU ORLI,SCOLLO,GIRO,	RIPORTI PARAMONTURA NELLO SCOLLO STECHE MODELLANTI IN PLASTICA
IMPUNTURE NON PRESENTA IMPUNTURE	RIFINITURE SORFILATO CON ORLATORE
TECNOLOGIE UTILIZZATE MACCHINA DA CUCIRE,MACCHINA ORLATRICE	ACCESSORI PER L'ASSEMBLAGGIO CERNIERA,FETTUCCIA,COPPE IMBOTTITE,STECHE MODELLANTI IN PLASTICA

TIPOLOGIA TESSUTO E MANUNTENZIONE

DENOMINAZIONE TESSUTO LANA MERINO,EXTRAFINE PETTINATA MERCERIZZATA FIBRA PREVALENTE 100% LANA MERINO TECNOLOGIA DI TESSITURA O ARMATURA TESSITURA A MAGLIA	DENOMINAZIONE TESSUTO RECYCLED FAUX FUR FIBRA PREVALENTE 85% POLIESTERE RICICLATO, 15% ACRILICO TECNOLOGIA DI TESSITURA O ARMATURA A SAIA	DENOMINAZIONE TESSUTO BEMBERG (100% CUPRO) TECNOLOGIA DI TESSITURA O ARMATURA A RASO SIMBOLOGIA DI MANUTENZIONE
SIMBOLOGIA DI MANUTENZIONE   	SIMBOLOGIA DI MANUTENZIONE    	SIMBOLOGIA DI MANUTENZIONE    
TESSUTO ABITO SEMPIO 	TESSUTO PELLICCIA ESEMPIO 	TESSUTO FODERA ESEMPIO 



**LA MODA CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE** 2A EDIZIONE

**PREMIO NAZIONALE
IN RICORDO DI
RENATA ALEXANDRA TRANDAFIR**

**MENTIONE SPECIALE
PER LA QUALITA' TECNICA**

PLESSI ELENA

IPSSCA "CATTANEO-DELEDDA"
MODENA

Con il patrocinio di
Comune di Modena

CAT LUNEDÌ COOPERATIVA ASSOCIATA KU RANGAS

**CONCORSO
PER LE SCUOLE
A.S. 2024-25**



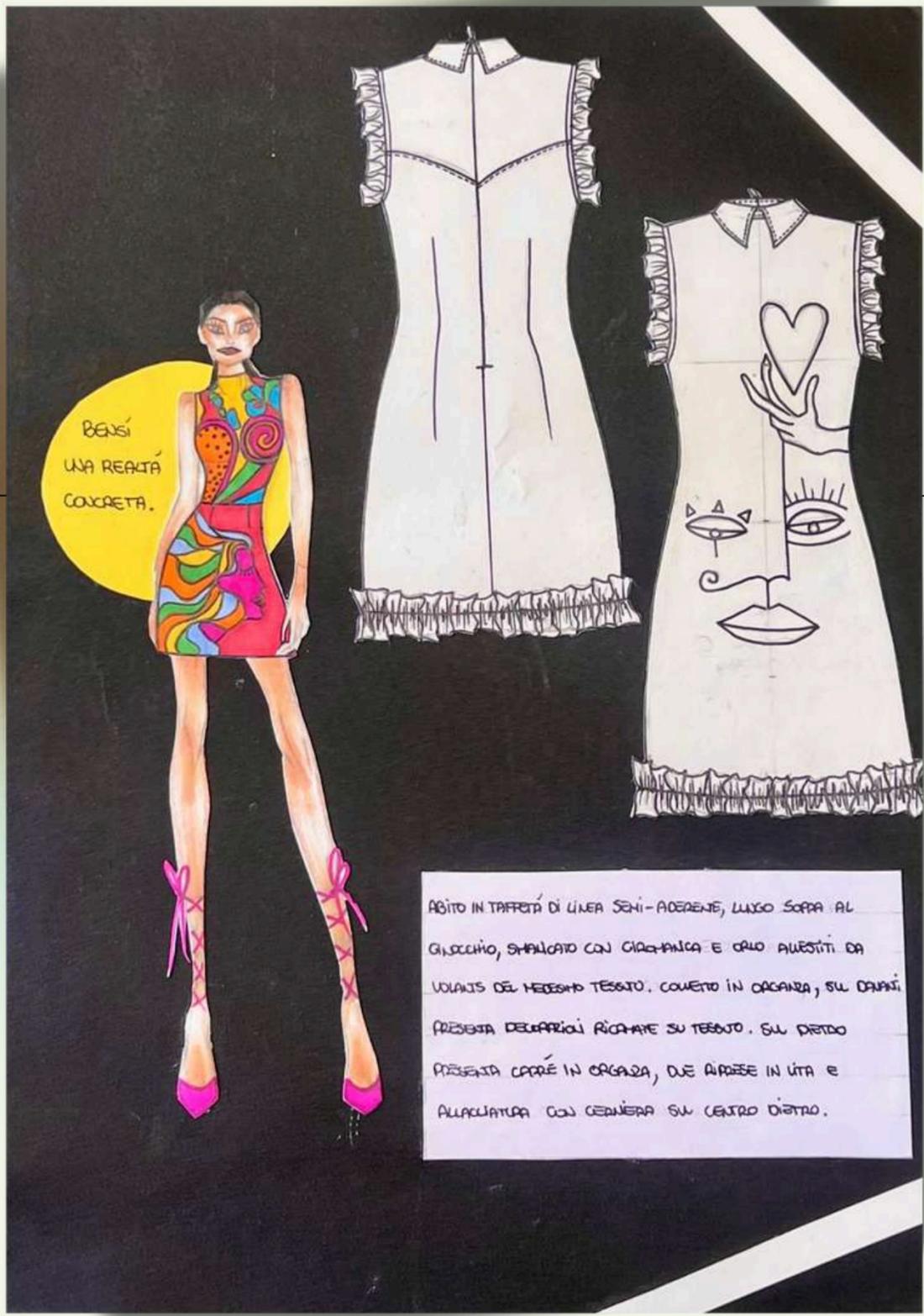


LA DONNA CHE MERITA TUTTE DI ESSERE, NON È SOLO QUELLA CHE HA ACCESSO AL LAVORO O ALL'ISTRUZIONE, MA ANCHE QUELLA CHE RAGGIUNGE LA PROPRIA AUTONOMIA, CHE SCARICA GLI STEREOTIPI E CHE LOTTA CONTRO OGNI FORMA DI ESTERMINAZIONE. LA VIOLENZA CHE SUBIAMO OGNI GIORNO, NON È DESTINATA A CESSARE. NOI SIAMO LA FORZA CHE CI PERMETTE DI RISORGERE, DI RICOSTRUIRE POCO ALLA VOLTA OGNI FRAMMENTO DELLA NOSTRA STORIA. NOI TUTTE ABBIAMO IL DOVERE DI VIVERE SECONDO LE NOSTRE REGOLE, AVERE CONSAPEVOLEZZA CHE LA NOSTRA VITA HA UN VALORE CHE NON PUÒ MAI ESSERE RIDOTTO O ANNULLATO DA NESSUNO.

LA NOSTRA
LIBERTÀ È LA
NOSTRA DIGNITÀ,



NON DEVONO
RISULTARE COME
UN PRIVILEGIO O
UN MERITO,



BENSÌ
UNA REALTÀ
CONCRETA.

ABITO IN TAFETÀ DI LINEA SEHI-ADERENTE, LUNGO SOPRA AL GINOCCHIO, SPALLATO CON CINTURINO E CULO AUSTRIATI DA VOLANTS DEL MEDESIMO TESSUTO. COWETTO IN CORDON, SU DAVANTI PRESENTA DECORAZIONI RICAMATE SU TESSUTO. SUL DIETRO PRESENTA CORDON IN CORDON, DUE ABBESE IN VITA E ALLACCIATURA CON CORDONERA SU CENTRO DIETRO.



TIPOLOGIA TESSUTO	- TAFFETÀ → 90% SETA - 10% ELASTAN - ORGANZA → 100% SETA	
ETICHETTA DI MANUTENZIONE		
DESCRIZIONE CAPO	DAVANTI: - ABITO DI LINEA SCHI-ACERBEJE, LUNGO SOPRA AL GINOCCHIO, SPANICATO CON GRADUACA E ORLO ALLESTITI DA VOLANTS. COLLETTO CON SCUDO INTERO ADESVATO E VELA, A DUE PEZZI SEPARATI, ADESVATA. SUL DAVANTI PRESENTA DUE BOTTONI RICAMATE SU TESSUTO CON MERCADO A RUCCHIATURA.	DIETRO: - PRESENTA CAPPONE MODELLATO A RUTA, DUE RIFRESSE IN UTA E ALLACCIATURA SUL CENTRO DIETRO CON CERNIERA INVISIBILE.
MATERIALI E ACCESSORI	- CERNIERA IN METALLO T3 LUXA 40 CM.	
NOTE TECNICHE		
ENTITÀ DI CUCITURA	- E. D. C. (GENERALI) → 1 cm (FIANCHI - SPALE - CAPPONE - CENTRO DIETRO - GIROANCA) - E. D. C. (PARTICOLARI) → 0,5 mm (COWETTO → VELA E SCUDO)	
ORLI	- ORLO - FONDO PRELATO A 2 CM E INRANTATO.	
TIPO DI CUCITURE	- CUCITURE ABBATE SU FIANCHI E CENTRO DIETRO; - CUCITURE CHIVVE SU SPALE, CAPPONE E GIROANCA.	
IMPUNTURE	- IMPUNTURE SU COWETTO (VELA E SCUDO), CAPPONE E ORLO - FONDO DI 0,5 mm	
RIFINITURE		
ACCESSORI PER ASSEMBLAGGIO	- PEDINO STANDARD; - PEDINO PER CERNIERA INVISIBILE; - PEDINO PER IMPUNTURE STANDARD; - FERRO DA STIRO; - MACCHINA LINEARE E TAGLIACUCI.	